

SCUOLA DELL'INFANZIA "TOMMASEO"

Castello 6819/b - tel. Fax 0415287459

La Scuola dell'Infanzia "Tommaseo", è entrata a far parte dell'Istituto Comprensivo San Girolamo dal settembre 2013, nell'ambito di una riorganizzazione della rete scolastica che ha portato alla soppressione dell'Istituto Comprensivo "A. DIAZ".

Nell'anno scolastico in corso la scuola dell'infanzia Tommaseo ospita 75 bambini/bambine, suddivisi in tre sezioni eterogenee per età.

Le insegnanti sono due per sezione (in due sezioni) e, tre (una a tempo pieno e due a part-time), nell'altra sezione. Si aggiunge l'insegnante di religione presente un giorno alla settimana. Le docenti svolgono attività di compresenza nel periodo dalle ore 11.00 alle 13.00.

La scuola si avvale di due collaboratrici con orario alternato 7.30-14.42; 9.00-16.12, più un "operatore socialmente utile" con quattro ore giornaliere fino a maggio 2016.

Di seguito si riportano varie tabelle che consentono di conoscere aspetti essenziali della Scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA TOMMASEO			
CLASSI O SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA	DOCENTI	ALUNNI	COLLABORATORI SCOLASTICI
3	8	75	2

ANNO DI NASCITA DEGLI ALUNNI E COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI				
Anno di Nascita	Sezione	Maschi	Femmine	Totale
2009	1 TOMMASEO	0	0	0
	2 TOMMASEO	0	0	0
	3 TOMMASEO	0	1	1
	Totale	0	1	1
2010	1 TOMMASEO	4	5	9
	2 TOMMASEO	5	4	9
	3 TOMMASEO	6	7	13
	Totale	15	16	31
2011	1 TOMMASEO	4	4	8
	2 TOMMASEO	4	5	9
	3 TOMMASEO	3	4	7
	Totale	11	13	24
2012	1 TOMMASEO	5	3	8
	2 TOMMASEO	4	2	6
	3 TOMMASEO	3	2	5
	Totale	12	7	19
	TOTALE ALUNNI	38	37	75

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA IN RELAZIONE ALLA NAZIONALITÀ

CITTADINANZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
BENGALESE	1	1	2
CINESE	3	3	6
DOMINICANA	0	0	0
FILIPPINA	1	2	3
MOLDAVA	0	1	1
RUMENA	1	0	1
TUNISINA	1	0	1
TOTALE ALTRE NAZIONALITA'	0	0	0
NAZIONALITA' ITALIANA	31	30	61
TOTALE ALUNNI	38	37	75

SPAZI: 3 sezioni eterogenee per età;

Ampio giardino attrezzato;

Sala polivalente utilizzata per le attività motorie, musicali, video sonore; utilizzata come Biblioteca e aula informatica;

Mensa con doppio turno.

Il curriculum viene sviluppato nelle 8 ore giornaliere di apertura della scuola, dal lunedì al venerdì, con attività di gruppo e di sezione che si articolano secondo questo schema:

SCUOLA DELL'INFANZIA "N. TOMMASEO" ORARI E ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA	
ACCOGLIENZA: i genitori accompagnano i bambini a scuola, li cambiano e li affidano alla docente in turno d'accoglienza – si raccomanda il rispetto dei tempi.	8:00 – 9.00
ATTIVITA' EDUCATIVE E SOCIALIZZANTI	9.00 – 10.00
ATTIVITA' EDUCATIVE DI GRUPPO/SEZIONE	10.00 – 11.30
USCITA PRIMA DELLA PAUSA MENSA	11.45 – 11.50
USCITA DOPO LA PAUSA MENSA	13.15 – 13.30
MENSA CON DOPPIO TURNO E ATTIVITA' RICREATIVE: le dimensioni del locale mensa impongono due turni. Gli alunni preparano il loro posto disponendo piatti, salvietta e posate, aiutati dalle docenti e dal personale collaboratore scolastico.	11:45 – 14.00
ATTIVITA' DI SEZIONE	14.00 – 15:30
USCITA	15.30 – 16.00

FUNZIONI ORGANIZZATIVE

RESPONSABILE DI PLESSO	Federica Pozzi
COMMISSIONE POF	Silvia Gusso
COMMISSIONE ACCOGLIENZA	Federica Pozzi
COMMISSIONE HANDICAP	Rasa Emanuela/Federica Pozzi DSA
COMMISSIONE CONTINUITA'	Tiziana Fiorindo – Anna Zarpellon
COMMISSIONE FORM. CLASSI PRIME (colloqui individuali per passaggi da un ordine all' altro di scuola)	Bonso – Gusso - Pozzi
COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI	
TUTOR ANNO DI PROVA	Bonso – Gusso - Pozzi
RESPONSABILE SICUREZZA	Lucia Bonso

La scuola dell'infanzia promuove il fare, il costruire per apprendere, per conoscere e per conoscersi: tutto ciò facilita i bambini più piccoli nel passaggio dal proprio vissuto alla rappresentazione. All'inizio dell'anno scolastico, entro il secondo mese di scuole, viene presentata alle famiglie la programmazione didattica di ciascuna sezione, illustrati gli obiettivi, le attività di laboratorio, le uscite didattiche e altre eventuali attività offerte dal territorio.

Nella scuola dell'infanzia si perseguono i traguardi di sviluppo in ordine all' identità, autonomia e competenza e si individuano 5 CAMPI DI ESPERIENZA.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi formativi: prendere coscienza di schemi dinamici e posturali, sviluppare l'interazione motoria, aver cura della propria persona e delle cose.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi formativi: acquisire consapevolezza dell'esistenza di ordine-misura-spazio-tempo-natura, saper ordinare, contare, raggruppare, creare relazioni, saper misurare in base a lunghezza, peso, capacità; conoscere i primi concetti topologici e alcune figure geometriche; cogliere le caratteristiche di fenomeni naturali.

IL SE' E L'ALTRO

Obiettivi formativi: acquisire un atteggiamento di rispetto e di collaborazione nei confronti dell'altro e sapere rielaborare le proprie emozioni.

I DISCORSI E LE PAROLE

Obiettivi formativi: comunicare, comprendere, ascoltare, riflettere.

I LINGUAGGI, LA CREATIVITA', L'ESPRESSIONE

Obiettivi formativi: ascoltare, esplorare, imitare, trasformare, interpretare, inventare, raccontare.

CRITERI ORGANIZZATIVI E PEDAGOGICI DIDATTICI

C.M. n.110 del 29/12/2011 art. 1 A

Possono essere iscritti alla scuola d'infanzia le bambine e i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il 31/12 il terzo anno di età.

Possono altresì essere iscritti dal primo di gennaio (al rientro dalle vacanze natalizie), i bambini/e che compiono tre anni di età entro il 30/04. Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31/12.

Ogni sezione ospiterà bambini e bambine di tre, quattro e cinque anni.

Vengono svolte attività di laboratorio che hanno luogo nelle ore di compresenza delle insegnanti.

I bambini vengono raggruppati per età omogenea, in modo tale da poter proporre esperienze consone al loro grado di maturità, rispettandone i ritmi e le capacità di attenzione.

Fra le altre vengono garantite:

EDUCAZIONE AMBIENTALE: per poter scoprire la natura e l'ambiente che ci circonda e potenziare una conoscenza diretta al fine di sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti dell'ambiente naturale e anche attraverso il riciclo.

EDUCAZIONE MUSICALE: per imparare a muoversi nello spazio in relazione a se' e agli altri sviluppando l'autocontrollo, associando il movimento al ritmo musicale, i bambini imparano a conoscere se stessi, migliorando le capacità percettive, espressive e creative.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: per offrire momenti di condivisione e socializzazione in occasione di feste popolari e festività, vengono coinvolti bambini, genitori insegnanti. I bambini imparano così a conoscere la propria e l'altrui cultura e le diverse tradizioni attraverso l'espressione grafica, plastica, musicale e corporea.

PROGETTO ACCOGLIENZA

La Scuola dell'Infanzia è un luogo di vita comunitaria e di apprendimento in cui i bisogni del singolo si incontrano e si scontrano con i bisogni del gruppo.

E' pertanto indispensabile formulare progetti di inserimento graduale in cui entrambe le esigenze siano prese in considerazione e dove i tempi di adattamento del singolo bambino/a siano rispettati.

L'inserimento del bambino/a nella Scuola dell'Infanzia diventa quindi un momento molto importante che deve essere vissuto in modo sereno e tranquillo, nel rispetto del suo livello globale di maturazione.

Nella condivisione di questi principi pedagogici, le docenti della Scuola dell'Infanzia ritengono che la compresenza in questo periodo di inserimento sia indispensabile per creare un ambiente sereno

in cui possano essere favorite le relazioni tra bambino/a-bambino/a, bambino/a-adulto, adulto-adulto permettendo di affrontare con serenità le problematiche di questo importante periodo.

La compresenza delle insegnanti in orario antimeridiano nel periodo dell'accoglienza permette alle insegnanti di dare più attenzione ai bisogni dei bambini e l'opportunità, per i bambini stessi, di conoscere l' ambiente, i compagni e le insegnanti.

Ciò permette, inoltre, di formare piccoli gruppi per creare un' atmosfera più accogliente e più favorevole agli scambi interpersonali permettendo così al bambino/a di costruire relazioni positive che lo aiutino nell'inserimento.

L'esperienza positiva degli anni precedenti porta a considerare anche per l' a.s. 2015/16 il Progetto Accoglienza che prevede per alcune settimane solo l'orario antimeridiano come appresso illustrato.

Settembre

1^ settimana:	8.00 -12.00	vecchi iscritti
	10.00 -12.00	nuovi iscritti
2^ settimana:	8.00 -13.00	vecchi iscritti con mensa
	9.00 -12.00	nuovi iscritti
3^ settimana:	8.00 -16.00	vecchi iscritti
	9.00 -13.15/13.30	nuovi iscritti con mensa

DALLA 4^ SETTIMANA A REGIME PER TUTTI

Con questo tipo di inserimento, non solo i nuovi iscritti ma anche i bambini di 4 e 5 anni hanno la possibilità di riprendere a frequentare la scuola in modo graduale e di ricreare e rafforzare le relazioni interrotte con la fine dell'anno scolastico con i coetanei e con le insegnanti.

IL team docente è consapevole delle difficoltà che un genitore può incontrare con una organizzazione di questo tipo, ma ritiene prioritario considerare le difficoltà e i bisogni del bambino. Questo progetto ha infatti le sue radici nella consapevolezza che la collaborazione tra gli adulti coinvolti sia il terreno fertile per un clima di serenità necessario nelle varie fasi della crescita di ogni bambino/a.

I bambini anticipatori seguono le stesse condizioni dei nuovi iscritti. La frequenza di tali bambini è subordinata alle condizioni contenute nel D.P.R. 20 marzo 2009 n.89

(PROGETTI E ATTIVITA') SCUOLA INFANZIA TOMMASEO

I Progetti costituiscono le attività di arricchimento del Piano dell'Offerta Formativa e sono la parte variabile del P.O.F.

A.S. 2015/2016

Progetto accoglienza (SOPRA DESCRITTO)

Programmazione "Noi e l'ambiente";

Progetto "Il tempo e la natura";

Progetto di "Prescrittura e Prelettura"/"Dal segno al grafismo" (per i b/i dell'ultimo anno)

Progetto "Feste";

Progetto "Continuità";

RELIGIONE: "Esploriamo la vita"; (al momento dell'iscrizione si può scegliere di avvalersi dell'insegnamento alla religione cattolica tenuto da una apposita insegnante);

Progetto di "psicomotricità" con un esperto esterno;

Progetto Attività Alternativa alla religione cattolica: "Approccio alla lettura";

PROGETTI DI LABORATORIO:

" Musica e Danze";

"Carta";

"Farine e Granaglie".

VERRANNO DESCRITTI QUI DI SEGUITO I TRATTI SALIENTI DEI VARI PROGETTI:

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	NOI E L'AMBIENTE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Le docenti
MOTIVAZIONE	<p>Quest'anno sarà la natura l'argomento delle nostre attenzioni, dal quale partire con nuove, intense e creative esperienze.</p> <p>L'ambiente naturale con i suoi molteplici elementi ha sempre attratto, in modo spontaneo, l'interesse dei bambini, l'esplorazione della realtà, inoltre, li coinvolge attivamente, li affascina, li stimola a scoprire e ad acquisire conoscenze. La natura è colore, forma, suono, movimento, spazio limitato e illimitato, luce ed ombra,..., tutti questi aspetti verranno osservati, compresi, rielaborati e riprodotti in forme diverse.</p> <p>Il progetto favorisce la conoscenza degli animali collegata agli ambienti terra-aria-acqua, promuove l'educazione al rispetto, insegnando ai bambini l'importanza e la ricchezza delle diversità delle forme presenti sul nostro</p>

	<p>pianeta. Le esperienze, in particolare se riferite all'osservazione della natura, sono una valida risposta alla curiosità e al bisogno di esplorazione dei bimbi che, nella quotidianità e nella ciclicità, possono così scoprire la realtà che li circonda, anche attraverso le trasformazioni naturali e metereologiche che si susseguono nel corso dell'anno.</p> <p>Pure attraverso le opere d'arte i bambini scopriranno, in modo più consapevole, la realtà che li circonda. La natura ha da sempre ispirato grandi artisti che hanno cercato di riprodurla con stili diversi. Artisti quali Matisse, Mirò, Monet, Van Gogh, Klimt, Kandinskij,..., ci guideranno e ispireranno nelle diverse attività che verranno proposte.</p>
OBIETTIVI FINALIA' METODOLOGIA	<p>Lavorare in modo costruttivo con i compagni seguendo, le regole di comportamento;</p> <p>Conoscere e riconoscere l'ambiente in cui viviamo;</p> <p>Interpretare a livello motorio elementi o aspetti specifici della natura;</p> <p>Distinguere e quindi emulare la pioggia, il vento, la neve ecc.;</p> <p>Sperimentare vari materiali e tecniche pittoriche per riprodurre paesaggi e ambienti osservati;</p> <p>Osservare, "leggere" ed interpretare un'immagine artistica o un'opera d'arte;</p> <p>Saper leggere un'immagine d'arte confrontandola con la realtà;</p> <p>Potenziare la creatività e lo spirito artistico;</p> <p>Promuovere ed instaurare un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente e della realtà circostante;</p> <p>Esprimere sentimenti ed emozioni legati all'opera naturalistica osservata;</p> <p>Saper descrivere ambienti e animali;</p> <p>Saper associare gli animali al loro habitat e viceversa;</p> <p>Saper ragionare sulle proprie paure e superarle;</p> <p>Imparare ad osservare ed imitare i movimenti degli animali;</p> <p>Conoscere gli animali che vivono sulla terra/cielo/mare;</p> <p>Conoscere le caratteristiche ambientali e di alcuni animali;</p> <p>Saper rappresentare i diversi ambienti;</p> <p>Saper rispettare le regole nei diversi luoghi: scuola, strada, musei, palazzi, parchi e giardini...;</p> <p>Conoscere la città e la sua particolare struttura;</p> <p>Sviluppare le capacità costruttive ed esplorative;</p> <p>Favorire il rispetto e l'amore per l'ambiente naturale.</p> <p>Giochi motori con sottofondo musicale;</p> <p>Osservazione della natura: i colori e le forme attraverso le stagioni;</p> <p>Rappresentazioni grafiche personali con uso originale del colore;</p>

	<p>Realizzazione di "opere" collettive;</p> <p>Scoperta di tecniche nuove ed uso di strumenti e materiali pittorici specifici;</p> <p>Mimo di storie e canzoni;</p> <p>Conversazioni;</p> <p>Realizzazione di una mappa dell'habitat degli animali;</p> <p>Esperimenti scientifici: piantiamo un semino e vediamo cosa succede... con acqua/senza acqua/senza aria...;</p> <p>Analizziamo l'ambiente terra/aria/acqua con i 5 sensi;</p> <p>Osservazione, rielaborazione verbale e pittorica;</p> <p>Lavori collettivi di collage e costruzione;</p> <p>Attività di misurazione;</p> <p>Osservazione dello spazio, percorsi,...</p>
DURATA	Novembre/Maggio
DESTINATARI	Tutti i bambini del plesso
RISORSE UMANE E NON	<p>Le docenti;</p> <p>La sezione;</p> <p>L'aula polivalente;</p> <p>Il giardino.</p>

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	IL TEMPO E LA NATURA
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Le docenti
MOTIVAZIONI	<p>Il progetto nasce con lo scopo di far percepire e conoscere aspetti del mondo circostante, riferiti al passare del tempo, ai fenomeni atmosferici, alle festività. Il percorso si concretizzerà in esperienze di osservazione, sperimentazione, costruzione e rappresentazione del tempo legati alla meteorologia, al cambiamento delle stagioni, facendo, in particolare, riferimento ad alcuni aspetti che i bambini possono aver non solo osservato, ma vissuto e conosciuto personalmente. La registrazione quotidiana del tempo avverrà attraverso l'uso di simboli ed istogrammi. Saranno considerate anche le stagioni, il loro susseguirsi, le caratteristiche che ne contraddistinguono e cambiamenti, nonché le feste ad esse collegate, nel rispetto delle usanze e tradizioni locali. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi, su storie, fiabe giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.</p>
OBIETTIVI FINALITA' METODOLOGIA	<p>Sviluppare le capacità senso-percettive; Comprendere e conoscere le caratteristiche di ogni stagione; Cogliere la dimensione temporale degli eventi; Sperimentare tecniche e materiali diversi; Formulare ipotesi sui fenomeni naturali; Rispettare gli ambienti naturali e tutte le forme di vita; "Leggere" ed interpretare simboli vari; Mettere in relazione temporale azioni ed eventi; Individuare il concetto "prima-dopo", ieri-oggi-domani; Comprendere la scansione settimanale e dei mesi; Conoscere i fenomeni atmosferici; Rilevare le caratteristiche inerenti le stagioni.</p> <p>Il calendario del mese con annotazione quotidiana del giorno, della settimana e del tempo meteorologico con simboli specifici; Istogramma del tempo mensile; Filastrocche e poesie sui vari mesi; Individuazione del simbolo specifico di ogni mese e riproduzione grafica con tecniche varie; Osservazioni sull'ambiente: cambiamenti atmosferici e stagionali; Raccolta dei materiali naturali;</p>

	Manipolazione con materiali vari; Costruzione dell'albero stagionale.
DURATA	Ottobre/Maggio
DESTINATARI	Tutti i bambini
RISORSE UMANE E NON	Le docenti; Gli ambienti scolastici.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PRESCRITTURA E PRELETTURA/DAL SEGNO AL GRAFISMO
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Le docenti
MOTIVAZIONE	Attività rivolte ai bambini di 5 anni. Attraverso un percorso graduale che mira all'acquisizione di conoscenze informali sulla lingua scritta e all'apprendimento di competenze linguistiche, fonologiche e narrative. E' importante sviluppare le potenzialità linguistiche ed affinare il gesto motorio, attraverso percorsi di pregrafismo e sviluppo delle capacità metalinguistiche. Partendo dal corpo, dai suoi movimenti, dall'uso specifico delle mani, i bambini, attraverso attività di orientamento spaziale, di coordinazione oculo-manuale, di motricità fine, arriveranno alla scoperta di segni, di grafismi, di suoni e di parole, sviluppando un primo approccio al codice della letto-scrittura. L'insegnante valorizzerà quindi conoscenze abilità informali di lingua scritta, invogliando i bambini a ricercare e formulare ipotesi. Oltre a queste prime forme di decodificazione della lingua scritta, assumeranno una certa importanza anche le proposte di tipo logico-matematico (esplorazioni, confronti, raggruppamenti, seriazioni, simmetrie,...) le quali dovranno stimolare il pensiero pre-logico, sostenendo, organizzando, ordinando le idee in vista dei futuri apprendimenti.
OBIETTIVI FINALITA' METODOLOGIA	Sviluppare le capacità oculo-manuali; Saper distinguere il disegno dalla scrittura; Saper distinguere i numeri dalle lettere; Saper collocare elementi in uno spazio grafico definito; Saper completare un tracciato; Saper riprodurre graficamente segni, simboli, grafemi, parole, rispettando i limiti dello spazio grafico; Saper coordinare la motricità fine della mano; Organizzare la percezione da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso;

	<p>Raggruppare, confrontare, seriare elementi vari; Individuare rapporti spaziali; Verbalizzare la successione logico-temporale degli eventi.</p> <p>Attività di ascolto e verbalizzazione; Giochi con propri nomi: comparazione tra nomi, più lunghi, più corti...; Giochi di lateralità con uso del corpo e degli oggetti; Produzione di : linee orizzontali, verticali, oblique, ondulate, circolari, incrociate, a spirale, miste,..., linee aperte-linee chiuse, frecce direzionali; Primo uso di fogli quadrettati (1 cm); Uso di puzzle; Componiamo il nome con le lettere; Giochi con le rime; Riconoscimento della lettera iniziale; Il gioco delle sillabe scandito con il battito delle mani; Esercizio di lettura ed associazione immagine-parola.</p>
DURATA	Da gennaio a maggio
DESTINATARI	I bambini dell'ultimo anno
RISORSE UMANE E NON	Le docenti; Sezione e aula polivalente.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	Feste
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Le docenti
MOTIVAZIONE	IL progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono, per l'ambiente scuola, occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita, di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura. La festa di S. Martino, Natale, Carnevale e Pasqua si svolge a scuola e coinvolge tutti i bambini della scuola in un percorso condiviso di spettacoli, animazioni e travestimenti, il tutto allietato da musica e dolci

	tipici. La festa di fine anno scolastico è un momento di incontro tra scuola e famiglia. Vivere momenti di festa a scuola e con la scuola significa aprirsi al territorio condividendo momenti di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità.
OBIETTIVI FINALITA' METODOLOGIA	<p>Conoscer i segni e simboli della tradizione natalizia; Cogliere il significato del Natale; Conoscere aspetti della tradizione carnevalesca; Conoscere i segni e i simboli della tradizione pasquale; Cogliere messaggi di pace, fratellanza e di solidarietà; Sviluppare nei bambini una dimensione sociale armoniosa; Conoscere e vivere momenti di festa a scuola con la famiglia (festa di fine anno); Conoscere tradizioni, storie, simboli presenti nel nostro contesto di vita per rafforzare la maturazione della propria identità e di quella popolare. Favorire la manualità; Favorire l'ascolto e l'attenzione; Saper osservare la realtà circostante; Saper memorizzare poesie, canti, filastrocche.</p> <p>Drammatizzazioni; Giochi; Conversazioni; Memorizzazioni di poesie e canti; Attività psicomotorie ed espressive.</p>
DURATA	Novembre-Dicembre/Gennaio-Febbraio/Maggio-Giugno
DESTINATARI	Tutti i bambini del plesso
RISORSE UMANE E NON	Le docenti e le ausiliarie; La sezione e l'aula polivalente.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	CONTINUITÀ
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Fiorindo/Zarpellon
MOTIVAZIONE	<p>Il progetto continuità intende lavorare nella prospettiva di continuità fra i tre ordini di scuola (nido, infanzia, primaria) per favorire un passaggio graduale ed armonico da una esperienza scolastica a quella successiva.</p> <p>Il progetto intende inoltre prevenire le difficoltà di inserimento preparando emotivamente i bambini al cambiamento attraverso la creazione di condizioni per l'ingresso sereno alla scuola. Per i bambini/e in entrata alla scuola primaria è previsto l'utilizzo di una scheda di passaggio. Il documento è frutto del lavoro degli insegnanti dei due ordini (inf./prim.) ed è stato ideato nel corso di incontri degli insegnanti facenti parte della Commissione Continuità.</p> <p>Per i bambini del primo anno dell' Infanzia, tornare al nido, che hanno frequentato, li rende consapevoli della loro crescita e nel contempo rinforzano le loro autostime; idem per i bambini del primo anno della Scuola Primaria nei confronti della Scuola dell'Infanzia.</p>
OBIETTIVI FINALITA' METODOLOGIA	<p>Favorire la conoscenza degli spazi, ambienti della Primaria, conoscere gli insegnanti che, probabilmente, accoglieranno i bambini/e della scuola dell'Infanzia nel prossimo anno; Favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della Scuola Primaria; Favorire l'approccio a modalità didattiche specifiche della Scuola Primaria; Favorire un passaggio alla Scuola successiva consapevole, motivato e sereno; Conoscere i bambini del nido che il prossimo anno frequenteranno la Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Consentire ai bambini/e (Infanzia/Nido) di conoscere rispettivamente in modo graduale l'ambiente della Scuola Primaria e dell'Infanzia; Sviluppare nei bambini il desiderio di comunicare le proprie conoscenze; Realizzare fra gli insegnanti uno scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei percorsi didattici da loro effettuati; Stimolare nei bambini/e un senso di responsabilità nei confronti dei compagni più piccoli.</p> <p>Gioco, esplorazioni, ricerche e uscite.</p>
DURATA	Periodo Aprile/Maggio
DESTINATARI	I bambini/e frequentanti l'ultimo anno della Sc. Infanzia e Nido e del primo anno della Scuola Primaria.
RISORSE UMANE E NON	Le docenti della Commissione Continuità; Gli ambienti scolastici.

ESISTE UNA **CONTINUITA' SCUOLA-FAMIGLIA** CHE HA COME OBIETTIVO QUELLO DI FAVORIRE LA COLLABORAZIONE, LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI DEI BAMBINI, METTENDO I GENITORI IN GRADO DI SOSTENERE I FIGLI NEL PASSAGGIO DA UNA SCUOLA ALL'ALTRA.

GLI INTERVENTI PREVEDONO INCONTRI PERIODICI CON LE FAMIGLIE, UN INVITO AD UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA SCOLASTICA E LA GIORNATA DELL'**OPEN-DAY** RAPPRESENTA UNA PROFICUA OPPORTUNITA'

PER CONOSCERE A 360° CIO' CHE LA SCUOLA DELL' INFANZIA OFFRE ALL'UTENZA.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA, ALTRESI', SULLA BASE DELLE OFFERTE DEL TERRITORIO, STABILIRA' DI ANNO IN ANNO LE INIZIATIVE ALLE QUALI ADERIRE E DI CONSEGUENZA INFORMERA' LE FAMIGLIE SULLE SCELTE OPERATE.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ESPLORIAMO LA VITA (RELIGIONE)
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Padovan Roberta
MOTIVAZIONE	<p>Il progetto intende favorire l'innata curiosità, il gusto e il compiacimento per la scoperta che nasce dal desiderio di esplorare e capire del bambino/a. Inoltre intende rispondere alle numerose domande di senso che i bambini pongono nei contesti più disparati dalle quali l'I.R.C., trae la</p> <p>motivazione per stimolare ricerche e approfondimenti perciò che riguarda l'ambito religioso. Si intendono favorire atteggiamenti di stupore e meraviglia nei confronti del mondo, consapevolezza che le bellezze del mondo appartengono a tutti e che vanno condivise, usate bene difese.</p> <p>Condurre il bambino a sentirsi parte viva, integrante e attiva di questo mondo, intuire che esso è un dono di Dio ed ognuno di noi, nelle diversità, è chiamato a continuare l'opera della creazione con la sua intelligenza.</p>
OBIETTIVI FINALITA' METODOLOGIA	<p>Scoprire la bellezza di stare bene insieme;</p> <p>Sperimentare relazioni serene ed atteggiamenti accoglienti con i compagni;</p> <p>Scoprire che nella Bibbia si parla di amicizia tra Dio e l'uomo;</p> <p>Riconoscere e distinguere i simboli e i segni legate alle feste religiose;</p> <p>Comprendere che la Chiesa custodisce e tramanda il messaggio e la storia di Gesù;</p> <p>Conoscere il significato del termine "vita";</p> <p>Comprendere che la natura è un bene che deve essere salvaguardato da tutti anche con piccoli gesti d'amore;</p> <p>Intuire ed apprezzare il valore che Gesù attribuisce all'amicizia, alla condivisione e alla solidarietà;</p> <p>Intuire il significato della parola "AMORE".</p>

	Giochi, canti, drammatizzazioni, attività grafico pittoriche individuali e di gruppo.
DURATA	Settembre/Giugno
DESTINATARI	I bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica (sez.I 20 su 25 sez.II 16 su 24 sez. III 19 su 26).
RISORSE UMANE E NON	La docente Padovan; Sezione e giardino.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PSICOMOTICITÀ RELAZIONALE
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Pozzi Federica
MOTIVAZIONE	In questo periodo il gioco riveste una fondamentale importanza, esso rappresenta la vita stessa del bambino/a. Infatti attraverso l'attività ludica impara ad esprimere e poi a dominare le emozioni, esprime la propria creatività, affina l'empatia e le modalità comunicative, migliorando le relazioni con i coetanei gli adulti. In Psicomotricità Relazionale, nel metodo I.I.P.R., la dimensione senso motoria, simbolica e di socializzazione assumono la stessa importanza perché un uguale misura favoriscono il processo di maturazione globale del bambino proponendo un'educazione globale e attenta riguardante i nuclei psico-affettivi e sociali del bambino/a, nel fare questo privilegia infatti il gioco psicomotorio e la relazione corporea. Tale metodologia, diventa quindi attività pedagogica idonea a favorire lo sviluppo armonico della personalità.
OBIETTIVI FINALITA' METODOLOGIA	Sviluppare competenze motorie adatte all'età; Potenziare il comportamento autonomo nell'ordine ed espressione del Sé; Imparare ad esprimere e controllare i propri stati d'animo; Imparare riconoscere ed accettare gli stati d'animo degli altri; Favorire la maturazione e il rafforzamento della identità di genere; Sviluppare la creatività simbolica e le capacità pratico-operative; Imparare a rispettare se stessi e i compagni attraverso l'assunzione di regole , limiti e consegne; Saper partecipare ai giochi di gruppo condividendo tempi e spazi. Favorire una maturazione armonica della personalità del bambino/a riferita

	<p>in particolare al piano emozionale e relazionale;</p> <p>Consolidare modelli comportamentali e comunicativi adeguati al processo di socializzazione;</p> <p>Promuovere l'agio e prevenire il disagio durante il processo di maturazione del bambino/a;</p> <p>Potenziare le possibilità di intervento attraverso il gioco psicomotorio-relazionale dinamico in presenza di soggetti diversamente abili.</p> <p>Gioco senso motorio, gioco simbolico, gioco socializzante, conoscenza e rispetto di regole e spazi.</p>
DURATA	Gennaio/Maggio 2016 , 15 sedute per un totale di 90 ore.
DESTINATARI	Tutti i bambini/e del plesso.
RISORSE UMANE E NON	Esperto esterno e docenti in servizio; Aula polivalente.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	Attività alternativa alla religione cattolica: "APPROCCIO ALLA LETTURA"
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Le docenti
MOTIVAZIONE	Si è concordato di proporre ai bambini che non si avvalgono delle ore di religione cattolica, un progetto specifico sulla lettura; tale scelta nasce dalla consapevolezza che la lingua è uno strumento che, oltre ad aiutare il bambino a sviluppare ed arricchire il proprio lessico, gli offre la possibilità di vivere contesti di espressione/comunicazione nei quali può imparare a raccontare, a dialogare, a pensare logicamente e ad approfondire le proprie conoscenze, confrontandosi anche con i punti di vista altrui. Alla lettura di storie, fiabe, favole e racconti legati al mondo animale e fantastico, si alterneranno momenti di drammatizzazione e di rappresentazione grafica con l'utilizzo di tecniche diverse, al fine di meglio comprendere ed interiorizzare quanto ascoltato.
OBIETTIVI FINALITA' METODOLOGIA	<p>Saper ascoltare e comprendere la lettura;</p> <p>Saper esporre verbalmente la storia raccontata;</p> <p>Saper conversare e dialogare;</p> <p>Saper esprimere e manifestare le proprie emozioni;</p>

	<p>Saper esprimere la propria creatività e fantasia: Saper rappresentare graficamente attraverso tecniche differenziate.</p> <p>Lettura di fiabe, favole e racconti vari; Rielaborazioni verbali; Individuazione del protagonista, dei personaggi e dell'ambiente della storia; Individuazione della situazione negativa (guaio) e della possibile soluzione (aiuto); Drammatizzazioni; Rappresentazioni grafiche individuali o collettive con uso di tecniche e materiali vari; Riproduzione in sequenza delle storie narrate; Invenzioni di storie da parte dei bambini; Conversazioni finali sulle esperienze vissute.</p>
DURATA	Novembre 2015/ maggio 2016
DESTINATARI	I bambini/e che non si avvalgono dell'insegnamento alla religione cattolica
RISORSE UMANE E NON	<p>Le docenti;</p> <p>Aula polivalente.</p>

(PROGETTI DI LABORATORIO)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	Musica e Danze
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Pozzi/Rasa
MOTIVAZIONE	<p>Il progetto propone un percorso che non vuole solo avviare il bambino/a al grande universo musicale , bensì contribuire alla sua formazione e crescita globale.</p> <p>E' ormai assodato che la musica influisce positivamente sulla formazione del cervello, aiuta ad accrescere l'intelligenza, la sensibilità ed il senso estetico del bambino/a.</p> <p>Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo.</p> <p>Inoltre è un ottimo strumento di socializzazione in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo mettendo in gioco la personale</p>

	capacità di usare l' immaginazione.
OBIETTIVI FINALITA' METODOLOGIA	<p>Sviluppare la sensibilità musicale attraverso attività allegre e stimolanti: Sperimentazione della musica: Sviluppare il senso ritmico: Sviluppare le capacità psicomotorie in rapporto con la musica: Sviluppare la socialità: Assimilare i primi elementi ritmici.</p> <p>Ascolto di suoni e rumori: Riproduzione grafica: Riconoscimento dei suoni e delle loro caratteristiche: Attività con il corpo attraverso danze; Ascolto e riconoscimento dei vari strumenti musicali; Costruzione di piccoli strumenti musicali.</p>
DURATA	Gennaio/Maggio
DESTINATARI	I bambini di 4 anni
RISORSE UMANE E NON	<p>Le docenti Pozzi e Rasa; La sezione; L'aula polivalente.</p>

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	Carta
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Bonso/Fiorindo
MOTIVAZIONE	<p>La carta è un materiale che si presenta in fogli sottili e flessibili, con colori neutri o particolarmente vivaci e con caratteristiche che variano molto. Può aver molti aspetti tattili: normalmente è liscia (es. la carta di giornale) o appena ruvida (es. la carta crespa), può essere morbida e calda (la carta vellutina, da cucina,...), elastica (la carta crespa), sottilissima e fragile (la carta velina). Il cartone è un tipo di carta molto grossa, consistente e rigida, di difficile strappo, piegatura e taglio. Questi aspetti tattili variano molto in base a come la carta viene trattata, infatti se viene stropicciata o piegare e poi distesa, cambia tatto, presentando delle proprietà nuove e diverse da quelle originali. La carta offre molte opportunità di gioco, può essere piegata, strappata, appallottolata, tagliata, arrotolata, forata,</p>

	<p>intrecciata, bagnata in tanti modi,...Il progetto laboratoriale vuole offrire a tutti i suoi partecipanti la possibilità di conoscere, usare, manipolare, trasformare il materiale cartaceo, scoprendo modalità di d'uso, qualità e caratteristiche. L'eccezionale duttilità di questo elemento naturale permetterà ai bambini di compiere esperienze attive, di progettare, di costruire, di creare con fantasia. Le attività verranno svolte sia individualmente che in gruppo, onde favorire sempre il dialogo, l'aiuto reciproco, la collaborazione tra alunni di classi diverse.</p>
<p>OBIETTIVI</p> <p>FINALITA'</p> <p>METODOLOGIA</p>	<p>Favorire l'approccio senso-motorio al materiale usato;</p> <p>Sviluppare la capacità di osservare e di descrivere;</p> <p>Stimolare l'arricchimento linguistico e conoscitivo;</p> <p>Conoscere, usare, manipolare e trasformare il materiale cartaceo;</p> <p>Realizzare con la carta composizioni/costruzioni varie;</p> <p>Scoprire le sue caratteristiche formali;</p> <p>Formulare previsioni ed ipotesi;</p> <p>Operare discriminazioni in ordine al colore, forma, dimensione;</p> <p>Conoscere le regole e le tecniche d'uso;</p> <p>Affinare la motricità fine;</p> <p>Potenziare la creatività;</p> <p>Instaurare e sviluppare rapporti positivi con i compagni;</p> <p>Cooperare per costruire assieme.</p> <p>Giochi motori liberi con varia tipologia di carta;</p> <p>Rielaborazioni verbali;</p> <p>Rappresentazioni grafiche delle esperienze vissute;</p> <p>Osservazione e conoscenza della carta;</p> <p>Realizzazione di collage di vario tipo;</p> <p>Taglio, incollo;</p> <p>Esperienze con l'acqua.</p>
DURATA	Gennaio/Maggio
DESTINATARI	I bambini di 5 anni
RISORSE UMANE E NON	<p>Le docenti Bonso e Fiorindo;</p> <p>La sezione;</p> <p>Aula polivalente.</p>

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	Farine e granaglie
RESPONSABILI DEL PROGETTO	Gusso/Vianello
MOTIVAZIONE	Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza della manipolazione quale veicolo privilegiato per i bambini di tre anni, di scoperta e di conoscenza. Nella manipolazione si produce un contatto diretto e un senso di intimità fra il bambino e il materiale che coinvolge i movimenti di mani, braccia, spalle, busto...in un piacere tattile legato ai suoi bisogni affettivi. Inoltre attraverso esperienze di manipolazione di materiali non strutturati (sabbia, terra,...) si sviluppano competenze non solo espressive, ma anche notorie e cognitive e si affinano la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine.
OBIETTIVI FINALITA' METODOLOGIA	<p>Acquisire/consolidare la coordinazione oculo-manuale; Potenziare la percezione e la discriminazione tattile; Sviluppare abilità fino-motorie; Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione; Sperimentare e conoscere diverse tecniche decorative; Stimolare la creatività.</p> <p>Sviluppare nei bambini inventiva e manualità attraverso esperienze di manipolazione, assemblaggio e costruzione.</p> <p>Esplorazione libera e guidata dei materiali; Approccio multisensoriale; Modeling; Uso di formine, contenitori, vaschette, bicchieri, passini, ecc..</p>
DURATA	Gennaio/Maggio
DESTINATARI	I bambini di 3 anni
RISORSE UMANE E NON	Le docenti Gusso/Vianello;

	La sezione; L'aula polivalente; Giardino.
--	-------------------------------------------------

INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI RISCHI DI DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

Nella scuola dell'infanzia è "importante identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio".

Le insegnanti devono attivare un'attenta e sistematica osservazione dei bambini fin dal loro primo ingresso alla scuola dell'infanzia.

E' fondamentale che le insegnanti tengano monitorato lo SVILUPPO MOTORIO, lo SVILUPPO COGNITIVO, lo SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO (le competenze pragmatiche comunicative e competenze fonetiche-fonologico, semantico lessicali e consapevolezza meta fonologica) e lo SVILUPPO DELLE ABILITA' DI RELAZIONE.

Un' osservazione ancor più sistematica è rivolta ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, per individuare i casi che potrebbero condurre ad eventuali difficoltà di apprendimento utilizzando anche specifiche schede di osservazione preparate appositamente.

La scuola ha il dovere di segnalare al Dirigente scolastico e poi alla famiglia eventuali problematiche rilevate.

(L' articolo 3 della legge 8 ottobre 2010 n° 170 attribuisce alla scuola il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo di Apprendimento, di seguito, "DSA", distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale e di darne comunicazione alle famiglie per l'avvio di un percorso diagnostico presso i servizi sanitari competenti).

ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, NEI CASI DI ESUBERO DELLE DOMANDE RISPETTO ALLE DISPONIBILITÀ DI POSTI.

Deliberazione Consiglio di Istituto del 9.06.2014

Nei casi in cui le domande di iscrizione alle SEZIONI di scuola dell'infanzia TOMMASEO superino le effettive disponibilità di accoglimento previste dalla normativa vigente, tenuto conto degli spazi della sede, si provvederà a formulare una graduatorie degli alunni di cui sia stata presentata regolare domanda di iscrizione entro i termini, escludendo coloro che, per la posizione numerica attribuita, dovessero risultare eccedenti rispetto al numero massimo di alunni prevedibili in una classe ai sensi del D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" o norma successivamente intervenuta ad integrazione o sostituzione.

Poiché gli spazi a disposizione della sede Tommaseo, in particolare per un'aula finalizzata alla didattica e la mensa, sono inferiori a quanto necessario per ospitare il numero massimo degli

alunni previsti dal comma 9, art. 3 del citato D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 secondo gli standard previsti dal D.M. 18/12/75, tab. 5 "Indici di superficie per scuola materna", il numero massimo degli alunni accoglibili nella sede è individuato in 82.

Gli alunni esclusi sono ammessi in lista d'attesa. L'accesso ad una sezione della scuola Tommaseo potrà avvenire quando se si renderanno disponibili posti per trasferimento o rinuncia di chi collocato in posto utile.

La graduatoria si definisce valutando le condizioni di cui ai punti seguenti:

1. CRITERI DI RESIDENZA – mutualmente esclusivi, definiscono tre gruppi a priorità decrescente, integrati dai criteri di cui ai punti seguenti – a parità di condizione si applica il criterio di minor distanza lineare.
 1. 1. Residenti in Venezia Centro Storico.
 1. 2. Residenti nelle Isole.
 1. 3. Residenti in località di terraferma.
2. SITUAZIONI DI NECESSITA' – gli alunni di cui ai punti (2.1) e (2.2) sono ammessi con priorità rispetto agli alunni che, come loro, soddisfano uno dei criteri di cui al punto 1. CRITERI DI RESIDENZA
 2. 1. Stato di disabilità psicofisica definita ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge 5 febbraio 1992 n. 1044, "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate". In caso di richieste in concorrenza per alunni che presentano disabilità è data precedenza all'alunno cui è stata riconosciuta la situazione di gravità ai sensi dell'art. 10, comma 5, della Legge 30 luglio 2010, n. 1226. A parità di condizioni si procede ai sensi dei criteri di cui ai punti seguenti.
 2. 2. Inserimento in istituti per l'infanzia o comunità; stato di affidamento o adozione.
3. FRATELLI NELLA SEDE – gli alunni di cui al punto (3) sono comunque ammessi con priorità tenuto conto di quanto definito al precedente punto (2).
 3. 1. Presenza di fratelli frequentanti la stessa sede, purché non in età immediatamente precedente l'obbligo scolastico, o la scuola Primaria Gallina – purché non frequentanti la classe quinta nell'anno in cui si procede all'iscrizione del fratello.
4. GENITORI LAVORATORI O SOLI – gli alunni che soddisfano i criteri 1 e 4 sono ammessi con priorità rispetto agli alunni che, come loro, soddisfano uno dei criteri di cui al punto (1) CRITERI DI RESIDENZA,
 4. 1. Condizione di genitore solo lavoratore.
 4. 2. Entrambi i genitori lavoratori.

5. STATO DI ANTICIPATARIO – da valutarsi ai sensi dei punti precedenti

5. 1. Condizione di anticipatorio, ovvero compimento dei 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo l'inizio dell'anno scolastico di riferimento.

I gemelli sono inseriti in classi diverse. L'handicap fisico è considerato ai sensi di cui ai precedenti punti da 1 a 5. Gli alunni anticipatori sono inseriti a partire dal mese di gennaio.

ISCRITTI NON ANTICIPATARI FUORI TERMINE

Le iscrizioni degli alunni non anticipatori è accettata dopo i termini e nel corso dell'anno scolastico. Essi saranno inseriti nelle sezioni con le modalità previste dal Regolamento della Scuola compatibilmente con le disponibilità di posti e comunque in coda agli alunni non anticipatori iscritti entro i termini previsti dall'apposita circolare ministeriale. L'inserimento dell'alunno non anticipatorio, iscritto in qualunque momento, anche ad anno scolastico già avviato, è comunque precedente l'inserimento di alunni anticipatori pur iscritti nei termini previsti dalla citata circolare ministeriale. Per la definizione della graduatoria degli anticipatori nei confronti dei non anticipatori a qualunque titolo e in qualunque data iscritti, si procede per scaglioni mensili, 1 gennaio, 31 gennaio ecc. fino al 30 aprile; si applicano quindi i criteri di cui sopra. A parità vale la data di nascita.